

# DEPILAZIONE

di Rossella Burattino

«**U**no dei grandi misteri riguardo alle donne rimane il fatto che riescano a versarsi della cera bollente sulle gambe, strapparsi i peli alla radice e che poi abbiano ancora paura di un ragno». Jerry Seinfeld, attore comico statunitense, non sa però che oggi esistono diversi metodi di depilazione (usati anche dagli uomini) e non tutti così dolorosi. Ceretta (brasiliana o araba), creme, rasoi (solistificati), device, filo di cotone (il preferito dalle mediorientali) ma anche laser e luce pulsata sono al-

la portata delle donne, anche a casa. Le tecniche più durature, ma non definitive, sono proprio la luce pulsata e il laser. Come funzionano? «Si basano sulla fototermodisi selettiva — spiega **Magda Belmontesi**, dermatologa —, in cui l'energia assorbita da un cromoforo (in questo caso la melanina del pelo) si trasforma in calore surriscaldando i peli e lasciando inalterata la pelle circostante. Il laser genera onde luminose unidirezionali e monocromatiche, cioè di una sola lunghezza, mentre la luce pulsata utilizza una sorgente luminosa ad ampio spettro, con diverse lunghezze d'onda. In entrambi i casi, la luce viene assorbita dalla melanina, che trasmettendo il calore al bulbo pilifero agisce direttamente su di esso. Per un

Luce pulsata e laser sono le tecniche che consentono risultati più duraturi (anche se non definitivi) e che ora si possono provare a casa. Ma ci sono anche la ceretta brasiliana o araba, le creme, i nuovi rasoi tech, il filo di cotone

Storia di un gesto che donne (e sempre più uomini) fanno spesso nella vita. Quante volte? Cinquemila

# IL FAI DATE

## (MA FATTO BENE)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

J. STOREY/GETTY

Codice abbonamento: 095256

risultato più veloce e duraturo è meglio affidarsi a un centro medico o estetico specializzato, in grado di utilizzare con estrema delicatezza il manipolo per il trattamento». Quale metodo è più indicato alle zone del corpo? «Sconsiglio la ceretta alle ascelle e intorno al capezzolo: troppo dolorosa — risponde Belmontesi —. I baffetti e la peluria sotto il mento vanno trattati con la luce pulsata perché le strisce preparate possono creare macchie sulla pelle, le userei soltanto per le gambe e le braccia. Mentre l'inguine è una zona delicata da lasciare all'estetista. Dopo, bisogna

stendere la protezione solare, non esporsi ai raggi UV almeno per 24 ore, idratare la parte trattata, non usare profumi a base di alcol per un giorno e se si presentano problemi di follicoliti utilizzare anche un antibiotico topico».

Le donne effettuano durante la vita circa 5 mila depilazioni, ma ognuna ha le sue preferenze e i suoi riti: «Come tutti i giapponesi adoro la pelle bianca, quindi i peli per me sono banditi — afferma Naoko Ishiwata, casalinga, 46 anni e da 14 in Italia —. Ho scelto il laser perché nel mio Paese costa molto meno. Anche i ragazzi ricorrono a questa tecnica per diminuire la ricrescita di baffi e barba». La scrittrice Januaria Piromallo è affascinata dalla ceretta orientale: «La preparo a casa con zucchero, miele, acqua e limone — dice —. Le gambe rimangono lisce per circa tre settimane e la pelle risulta morbida come la seta».

E gli uomini? Fabio Volo, con sprezzo del pericolo (e in tempi non sospetti), si è esibito in tv in una memorabile ceretta con strappo. Un gesto «di solidarietà alle donne», aveva dichiarato. «Il maschio moderno è sempre più vanitoso — continua Piromallo —. Basta andare in palestra o in spiaggia per rendersene conto. Molto fanno i tatuaggi (e i muscoli): per farli risaltare non bisogna avere peli. Penso a David Beckham o a Cristiano Ronaldo ma anche ai modelli di Armani o Dolce & Gabbana, al disinibito Kerry Degman che si depila le ascelle o ai protagonisti delle serie tv più viste, da Spartacus a Il trono di spade. C'è chi li giudica Bronzi di Riace, chi inorridisce».

L'avvertimento: «Se vostro marito comincia a depilarsi, insospettitevi: ignora mogliettine. Non abbassate le antenne e captate se è soltanto una questione di moda ... o si tratta di altro!», sorride la scrittrice.

«Negli Usa anni Venti finì sui giornali il primo caso di una donna che si era tagliata con un rasoio nel tentativo di rendere le gambe lisce — racconta Marino Niola, antropologo e docente al Suor Orsola Benincasa di Napoli —. In realtà i primi *depil spot* sono comparsi durante la Belle Époque (nell'era del Charleston le gonne si accorciarono vertiginosamente e il *décolleté* era spesso scoperto), ma ci si sbarazzava della peluria soprattutto d'estate. Poi è diventato un imperativo estetico. Tant'è che tra gli Anni 40 e 50 sui giornali femminili sono apparsi i *leg make up*, trucchi per le gambe che servivano a simulare le calze. Dopo il Sessantotto la depilazione delle ascelle è diventata di massa, in un trend di riscoperta e di riappropriazione del corpo. Da una parte esisteva un'estetizzazione sempre più californiana, che arriva al *total shave*, compresa quella che adesso viene chiamata la "mandorla". Dall'altra, il femminismo e il *politically correct* hanno esonerato la donna dall'obbligo di piacere. E dunque gambe, ascelle pelose, sopracciglia e baffetti sono diventati segni di emancipazione. Come dire: tendenza Frida. Non a caso la villosissima artista messicana con lo sguardo involontariamente magrittiano è diventata un totem progressista». Per lo scrittore Giuseppe Scaraffia «la depilazione totale è, da un lato, una procedura di castrazione attraverso la quale la donna rassicura il maschio impaurito dalla sua emancipazione. Dall'altro, si inserisce pienamente nella tendenza dominante alla realizzazione di un corpo bionico, artificiale e multirazziale, in cui le parti carenti vengono sostituite o aggiustate».



**Esotica** Strep ha utilizzato i segreti dalle antiche tradizioni orientali per la nuova linea Sugaring allo zucchero di canna. La cera a freddo ha una formula idrosolubile e contiene una spatola



**Intuitivo** Basta aggiungere dell'acqua. Il rasoio 3 in 1 di Wilkinson con un solo gesto insapona, depila e idrata. Ha un cuore di crema-sapone che rende la rasatura più dolce



**Tecnologico** Lumea Prestige è il sistema di epilazione a luce pulsata di Philips con accessori ergonomici per seguire le linee del corpo e donare una pelle liscia

✉ rburattino@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 095256